

2. 2022

CASA S. MARIA  
63078 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE  
DEHONIANI



*DIO È AMORE!*

*Carissimi,*

*un saluto, l'augurio di ogni bene, il grazie sincero per quanto fate per noi.*

**Abbiamo paura!** La pandemia, che sembra non avere fine, le tante guerre in atto, tra cui quella in Ucraina così vicina a noi, carica di gravi minacce per il futuro, la violenza quotidiana con i suoi mille volti, lo smarrimento di valori e della fede e non solo da parte di ragazzi, i problemi delle famiglie, le contrapposizioni perfino dentro la Chiesa fanno paura. *Mi auguro che almeno la pandemia e la guerra in Ucraina siano un ricordo quando riceverete questo araldo.*

**Cosa fare?** L'esempio del Papa, il suo adoperarsi senza riserve, pur malato, il suo *"piango e soffro"*, ci portano a chiedere *"cosa faccio io?"*. Allo stesso modo ci interpellano l'impegno di tanti, che rischiano anche la vita: missionari, medici, volontari, gente semplice, che hanno aperto cuore, portafoglio, casa per chi ha bisogno.

**Abbiamo una fede!** *"Io sono la Via, la Verità e la Vita"*, ha detto Gesù. Ce lo hanno ricordato i 50 giorni della Pasqua, il mese di maggio, ce lo ricorda il mese di giugno. Nella storia i veri credenti, cioè i santi hanno risolto problemi grandi del loro tempo: S. Benedetto, S. Francesco, S. Antonio, S. Caterina da Siena, S. Teresa, S. Giovanni Paolo II ...

**Segni di speranza?** Tanti e alcuni li portiamo ancora nel cuore: la Via Crucis delle Famiglie al Colosseo, la loro fede, la loro speranza, la gioia contagiosa dei 80 mila adolescenti con il Papa il lunedì di Pasqua, la proclamazione continua di nuovi santi, il 30 aprile Armida Barelli, il 15 maggio Charles di Foucauld; *ne parliamo in questo numero.*

**Verrà la Pace?** Dipende anche da te. Coltiviamola nel cuore, doniamola, invociamola.

*Il Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria ci benedicano.*

La comunità di Casa S. Maria e p. Luigi Cicolini

## FARE DI CRISTO IL CUORE DEL MONDO



**Il Cuore trafitto di Cristo** è il culmine della rivelazione cristiana. **Benedetto XVI** ha scritto: *"La devozione al Cuore di Cristo è il contenuto di ogni vera spiritualità; l'amore del Cuore di Gesù rimane la sorgente da cui attingere per raggiungere la vera conoscenza di Gesù Cristo e sperimentare il suo amore; essere cristiano è **possibile soltanto** con lo sguardo rivolto alla croce del nostro Redentore, a Colui che hanno trafitto"*.

**Giovanni Paolo II** nella sua prima enciclica, *Redemptor Hominis* del 4 marzo 1979, scrive: *"L'unico orientamento dello Spirito, l'unico indirizzo dell'intelletto, della volontà e del cuore è per noi questo: **verso Cristo**, Redentore dell'uomo; **verso Cristo**, Redentore del mondo.*

*A Lui vogliamo guardare, perché solo in Lui, Figlio di Dio, c'è salvezza.*

E aggiungeva che il compito fondamentale della Chiesa *"è dirigere lo sguardo dell'uomo, indirizzare la coscienza e l'esperienza di tutta l'umanità verso i misteri di Cristo"*.

## DIO È AMORE

Scrive il Catechismo della Chiesa cattolica: *"Israele nel corso della sua storia, ha potuto scoprire che uno solo era il motivo per cui Dio gli si era rivelato e lo aveva scelto fra tutti i popoli perché gli appartenesse: il suo amore gratuito"*.

## ADAMO DOVE SEI?

Il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: *"Dove sei?"* Rispose: *"Ho udito la tua voce nel giardino; ho avuto paura, perché sono nudo e mi sono nascosto"*.

Riprese: *"Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?"* (Gn. 3, 10-11).



Dio ha messo tutto nelle mani dell'uomo, lo ha creato a sua immagine e somiglianza; ogni giorno scende sulla terra per stare, parlare con Lui, per fargli sentire quanto è grande il suo amore e guidarlo sulla via della verità. Questa unione con Dio trasforma la terra in paradiso.

Ma l'uomo in modo incomprensibile rinnega Dio, non si fida più di Lui e senza motivo si affida a chi ingannandolo gli promette un paradiso migliore; si ritrova diviso in se stesso, in famiglia, sente il peso del lavoro, non riconosce gli altri come fratelli e il paradiso diventa inferno.

## IO SONO IL VOSTRO DIO

Il Signore disse a Mosè: *"Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido, conosco le sue sofferenze... Sono sceso per liberarlo... Io sono il Signore! Vi libero dalla schiavitù. Saprete che io sono il Signore, il vostro Dio!"* (da Esodo cap. 3 e 6).

Dio non è lontano, soffre con l'uomo e scende sempre sulla terra per liberarlo dal male, da ogni male.

**Nell'Esodo** Dio si rivela Padre amore, provvidente, sempre presente. È un susseguirsi di miracoli che permette ad Israele, popolo schiavo, senza storia e senza futuro, di attraversare il mare a piedi asciutti, di sopravvivere nel deserto, di entrare in una terra dove scorre latte e miele.

**Isaia** descrive l'amore di Dio come quello del più tenero degli innamorati, come quello di un padre e di una madre, descrizioni che commuovono:

*"Così dice il Signore che ti ha creato, che ti ha plasmato, o Israele. Non temere ... ti ho chiamato per nome: **tu mi appartieni** ... io sono il Signore, tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Salvatore ... **Tu sei prezioso** ai miei occhi, perché sei degno di stima e **ti amo**. Non temere perché io sono con te (dal cap. 43).*

*"Giubilate o cieli, rallegriati o terra, gridate di gioia o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri. Si dimentica forse una donna del suo bambino così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, lo invece **non ti dimenticherò mai. Ecco sulle palme delle mie mani ti ho disegnato**" (Isaia 49).*

## 13 NOMI DI DIO

Il testo più famoso della rivelazione del nome di Dio fu da dato a Mosè sul monte Sinai da Dio stesso, che gli apparve, mentre si offriva come vittima di espiazione, invocando misericordia per il popolo, che aveva rinnegato Dio.

*"Il Signore scese nella nube, si fermò presso di Lui e proclamò il nome del Signore:*

***Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione"** (Esodo 34,5-7).*

**Dio perdonò il popolo.**

**Il Cantico dei Cantici** descrive in modo unico l'amore di Dio per Israele, come quello di uno **sposo per la sposa e viceversa**. La sposa dopo averlo trovato con un ricerca sofferta esclama: *"Trovai l'amore dell'anima mia. Lo strinsi forte e non lo lascerò, finché non l'abbia condotto nella casa di mia madre, nella stanza di colei che mi ha concepito"*. Ancora: *"Il mio diletto è per me e io per lui"* (Ct. 2,16).

## **TI AMO SIGNORE**

*Ti amo, Signore,  
mia forza,  
Signore mia roccia,  
mia fortezza,  
mio liberatore,  
mio Dio,  
mia rupe,  
in cui mi rifugio;  
mio scudo,  
mia potente salvezza, mio baluardo.*



Infatti, chi è Dio, se non il Signore?  
O chi è roccia se non il nostro Dio?

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino.

*Con l'uomo buono tu sei buono,  
con l'uomo integro tu sei integro,  
con l'uomo puro tu sei puro  
e dal perverso non ti fai ingannare.*

Tu salvi il popolo dei poveri,  
ma abbassi gli occhi dei superbi.



# GESÙ AMORE INCARNATO



**S. Giovanni**, il discepolo che Gesù amava, l'unico tra i Dodici che ha seguito Gesù sempre, anche sotto la croce, ormai anziano, quasi come un testamento, scrive perché guidi lungo i secoli la vita di ogni credente:

*Carissimi, amiamoci gli uni gli altri,  
perché l'amore è da Dio.*

*Chiunque ama è generato da Dio  
e conosce Dio.*

*Chi non ama, non ha conosciuto Dio,  
**perché Dio è amore!***

*Quello che era da principio, quello che noi  
abbiamo udito,  
quello che abbiamo veduto con i nostri occhi,  
quello che contemplammo  
e che le nostre mani toccarono,  
cioè il **VERBO della VITA**,  
quello che abbiamo veduto e udito,  
**NOI LO ANNUNCIAMO** anche a voi,  
perché siate in comunione con noi.*



Con un'espressione felice racchiude la sua esperienza di fede e di amore con due parole:

## HO CREDUTO ALL'AMORE!

**Del suo Vangelo** è stato scritto che ha segnato il cammino dei credenti lungo i secoli, la vita dei santi, dei mistici, di tutta la Chiesa; il suo vangelo ha formato generazioni e generazioni di credenti, è stato la stella polare della Chiesa nelle persecuzioni, nella difesa della verità dagli errori ed eresie, la fonte sublime di ogni spiritualità.

**Giovanni presenta Il Verbo di Dio**, fatto carne, che dona il potere di diventare figli di Dio a chi crede, attraverso 7 **SEGNI**; non li chiama "*mira- coli*", ma "**segni**", perché fanno conoscere la verità di Gesù e fanno entrare in comunione con lui. Scrive: "*Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna*".

**Io Sono!** È un'espressione propria usata spesso da S. Giovanni per rivelare la divinità di Gesù: *Io sono la vita ... Io sono la verità ... Io sono il pane di vita ... Io sono il Buon Pastore ...*

Scelgo uno dei sette segni: **LA GUARIGIONE DEL CIECO NATO.**

## IO SONO LA LUCE DEL MONDO

*"Detto questo Gesù sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe', che significa inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva".*



Grande importanza tra i sette segni raccontati da Giovanni ha la guarigione del cieco nato. Anche gli altri tre vangeli danno molta importanza alla guarigione dei ciechi, che viene raccontata come l'ultimo dei miracoli, quasi punto di arrivo del cammino di fede. Con la fede vedi Dio nella tua vita e vedi tutto alla sua luce.

**La fede è vedere**, incontrare Gesù, adorarlo, affidarsi a Lui, ricambiare il suo amore, vivere da discepoli, essere suoi testimoni davanti a tutti, sempre. La vita di chi era cieco all'improvviso per grazia si trasfigurava, quando Gesù gli apriva gli occhi e soprattutto il cuore. È interessante notare come la guarigione avviene attraverso segni e parole, come spalmare il fango, lavarsi, toccare gli occhi da parte di Gesù, che sono simboli dei sacramenti, dove troviamo gesti e parole, che comunicano la vita nuova, la vita divina.

È il vero miracolo: **aprire gli occhi e il cuore dei ciechi** (e chi non è cieco?), perché vedano Dio. Deve essere stato commovente per il cieco nato aprire gli occhi e per prima cosa aver contemplato il volto divino di Gesù; questo è già paradiso. Il Vangelo dice che si aprono i suoi

occhi e subito si mise a seguire Gesù, che significa diventare discepolo di Gesù. Commuove la forza, la convinzione, l'entusiasmo del cieco nato guarito, con cui testimonia a tutti la grazia ricevuta, l'amore di Gesù e per Gesù che gli ha cambiato la vita, anche se è minacciato, scomunicato.

## ORA CI VEDO

**Nino Salvaneschi**, Pavia 1886 -Torino 1968, è stato giornalista, scrittore, poeta. I suoi scritti sono raccolti in 30 volumi. Sposato andò ad abitare a Capri, ma nel 1923, a 37 anni, fu colpito a causa di una grave malattia, da una cecità totale, permanente, che lo costrinse a riflettere. Molto l'aiutò la lettura dell'*Imitazione di Cristo*, un libretto prezioso che ha accompagnato il cammino di fede di tanti. Ritrovò la fede e una luce nuova, insperata. Si impegnò, nonostante la sua cecità, in opere assistenziali soprattutto per i non vedenti, divenne presidente dell'Associazione Nazionale Ciechi.

In sua memoria è stato istituito il premio per il giornalismo Nino Salvaneschi e Torino gli ha intitolato un'area della città.

### **Ha scritto:**

***Non muterei il mio destino di scrittore cieco con quello di nessun altro, che mi permette di dire quello che vedo chiaramente dentro di me e di vedere altrettanto chiaramente il mio sentiero terreno.***

***Qualche volta in mezzo a tante miserie e a tante tribolazioni provo il rossore di essere soltanto cieco. Spesso mi vergogno di non poter dire che una parola, una parola soltanto.***

Ancora: ***Devo confessare che non ho mai visto così bene che da quando sono diventato cieco. E solo adesso mi sono accorto che gran parte della felicità umana sta nel vedere tutto in bene.***

## **ESSERE CIECO È LA MIA GRAZIA**

**Frate Ave Maria, Cesare Pisano**, Savona 1900 - Voghera (PV) 1964, a 12 anni, giocando con un compagno con un fucile che credevano scarico, divenne cieco per sempre e vi rimase 52 anni. Dopo un lungo periodo di ribellione e di disperazione, aiutato da una Suora della Carità e da don Orione, ritrovò la fede e scrisse: ***"Quando Gesù mi folgorò con la sua verità, la sua grazia e la sua carità, allora dissi a Gesù e con grande entusiasmo: "Gesù tu solo mi basti! Tu sei il mio vero bene!"***. A 23 anni diventò religioso e scelse il nome di **Frate Ave Maria**, avendo trovato nella Madonna un grande aiuto; per Lei nutrì sempre un amore particolare, che lo sostenne nel suo lungo calvario. Don Orione gli affidò **il compito di pregare**, che svolse in modo eroico tutta la vita. Arrivò a chiamare la sua cecità **"la mia grazia"**; nel 1962, due anni prima di morire, volle celebrare le nozze d'oro della sua disgrazia-grazia. Scrisse: ***"Signore, tu hai convertito in luce le mie tenebre e in gioia la mia tristezza ... L'unica gioia sei Tu solo, o Gesù, figlio di Dio, figlio di Maria"***. Passò 40 anni della sua vita all'Eremo S. Alberto di Butrio, Pavia, totalmente dedito alla preghiera e al lavoro manuale. Era veramente felice e trasmetteva felicità. Scrisse: ***"Qui manca tutto, anzi non manca niente per chi***

*vuole farsi santo". Dodici anni dopo la cecità fu colpito anche dalla tisi, che allora non perdonava, ma il Signore gli concesse altri 40 anni di vita. Molti salivano, tra cui persone famose, a quell'eremo per ritrovare se stessi e scendevano dopo aver trovato quanto cercavano, raccontando i miracoli che avevano visto.*

*Nella fede anche la cecità può diventare grazia.*

***Signore, fa' che io veda, fa' che noi vediamo, fa' che tutti vedano.***

## GESÙ MIA LUCE

O Signore, o Dio Verbo,  
che sei la luce per la quale la luce fu fatta,  
che sei la via, la verità e la vita,  
nel quel non vi sono tenebre,  
né errore, né vanità, né morte,  
luce senza la quale non vi sono che tenebre,  
via, fuori della quale non vi è che errore,  
verità senza la quale non vi è che vanità,  
vita senza la quale non vi è che morte,  
dì una parola: **Sia la luce!**

**Illuminami**, mio Signore, mia luce,  
mio splendore e salvezza,  
Padre mio che amerò,  
sposo mio al quale mi consacrerò.

**Illumina, o luce, questo cieco**,  
che siede nelle tenebre e nell'ombra di morte,  
dirigi i miei passi sulla via della pace,  
per la quale entrerò nella tua casa, o Signore,  
con canti di esultanza e di lode.

S. AGOSTINO

## DEVOZIONE AL S. CUORE



Il Cuore trafitto di Cristo è il culmine della rivelazione dell'amore di Dio. Così ce lo presenta S. Giovanni, che era sotto la croce; ce lo ricorda con l'invito rivolto a Tommaso di mettere le mani nel costato di Gesù, con la visione nell'Apocalisse di Cristo Agnello immolato e vittorioso.

La devozione al S. Cuore di Gesù è vissuta da molti fedeli, in particolare con la pratica dei Primi Nove Venerdì del mese. Vanno ricordate anche la preghiera delle Litanie del S. Cuore, l'atto di riparazione, la consacrazione dei singoli, delle famiglie, delle nazioni. Si è diffusa soprattutto a

cominciare dal 1600, secolo della separazione di molti fedeli dalla comunione con Roma a causa della Riforma Protestante e del Giansenismo, che presentava il Signore nel rigore della sua giustizia. Strumenti scelti da Dio furono S. Margherita Maria, S. Giovanni Eudes, S. Francesco di Sales, San Claudio la Colombière.

È anche la devozione che ha dato inizio alla nostra Congregazione di Sacerdoti del S. Cuore, fondata da P. Leone Giovanni Dehon nel 1878.

## LA GRANDE PROMESSA

***Io prometto, nell'eccesso della misericordia del mio cuore, che il mio amore onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno al primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i sacramenti e il mio Cuore sarà loro asilo sicuro in quell'ora estrema.***

### OFFERTA QUOTIDIANA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.



## ATTO DI RIPARAZIONE

Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini. Eppure dalla maggior parte di essi e spesso anche dai suoi prediletti non riceve che freddezza, indifferenza e ingratitudine. Noi abbiamo sentito, o Signore, i tuoi dolorosi lamenti. Tu stesso hai rivelato a S. Margherita Maria, discepola del tuo Cuore, che questa ingratitudine ti è più dolorosa di tutte le sofferenze della tua passione. Se, come tu stesso dicevi, gli uomini corrispondessero almeno in parte al tuo amore, tu stimeresti un nulla tutto quello che hai fatto per loro.

Proprio questa risposta d'amore noi vogliamo darti fin d'ora, o Signore. Solo col nostro amore di compassione e di riconoscenza noi ti possiamo consolare. Potessimo anche noi darci interamente a quella vita di immolazione, d'abbandono e di amore che il tuo Cuore così ardentemente desidera.

Come Maria Maddalena noi vogliamo spargere sui tuoi piedi e sul tuo capo il profumo di un umile amore e di una fervida devozione. Come la tua santissima Madre, come la Veronica, noi ti vogliamo consolare di tutti gli oltraggi che tanto amareggiano il tuo Cuore. Come S. Giovanni e i tuoi fedeli amici del Calvario, anche noi vogliamo esserti vicini per i molti che pur amati ti hanno abbandonato. Potessimo col nostro zelo apostolico conquistarti tutti i cuori. Amato sia dappertutto il Cuore di Gesù. A lui lode e azione di grazie, ora e sempre. Amen.



## CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA



*Oggi,  
Signore Gesù,  
la nostra famiglia  
si consacra a te.*

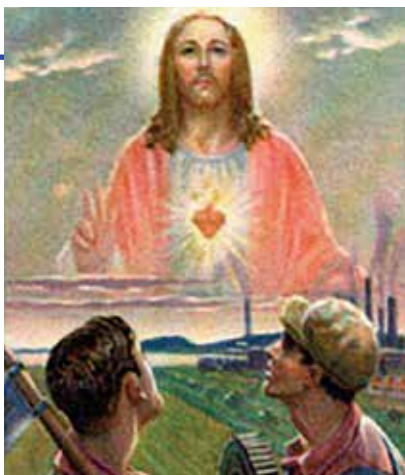
**Sia fedele** ai disegni che tu hai su di essa; viva nella gioia e nella tua pace; gusti la bellezza di vivere ogni giorno la fedeltà, il rispetto, l'amore reciproco.

**Nelle prove** non si lasci vincere dallo scoraggiamento. Se si allontana da te, fa' che senta la nostalgia di chi ha abbandonato la casa paterna, ma non perda mai la certezza del tuo perdono.

**Ai genitori** dona un cuore grande, che ad immagine del tuo, sappia amare, comprendere, scusare, correggere.



**Ai figli** dona la sapienza per scegliere il bene e fuggire il male, il gusto di ciò che è bello, buono, generoso e forte.



**Alle persone anziane, ai malati,** concedi che non dimentichino la tua bontà e uniscano l'offerta delle loro sofferenze alla tua offerta al Padre per la salvezza del mondo.

*Signor Gesù, mite ed umile di cuore, questa famiglia si consacra al tuo Cuore, perché vuole essere tua e ogni giorno ti vuole ospitare, amico, Signore. Amen.*



## IL DONO DELL'EUCARESTIA



Dal Cuore trafitto di Cristo sulla croce scaturirono acqua e sangue, Battesimo ed Eucarestia, dopo che era stato effuso sul mondo il dono dello Spirito Santo: **"Donò lo Spirito!"**.

Lo Spirito è la fonte dell'acqua, del sangue, della Chiesa, dei sacramenti, della vita spirituale. *"Se tu conoscessi il dono di Dio!"*, disse Gesù alla Samaritana, poi alla domanda della donna: *"E Chi è Signore?"*, rispose: *"Sono io che parlo con te!"*. Gesù è il dono del Padre; con Lui siamo ricolmi di ogni dono, di ogni benedizione spirituale *"per essere santi, immacolati e vivere nell'amore"*. Il dono più grande è l'**Eucarestia**, vero corpo, vero sangue di Gesù, sorgente di vita divina.

***È il pane: Prendete e mangiate! È la presenza: Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo! È il sacrificio***, via nuova e vivente per entrare nel santuario del cielo.

Realizza la comunione tra l'uomo e Dio, tra tutti gli uomini. È il pegno di vita eterna. È l'amore di Dio fatto carne! È il dono da adorare, da ricevere, per cui ringraziare!

### ***È il dono necessario!***

Sono molti i miracoli eucaristici che vengono in aiuto alla nostra fede. Uno lo si può vedere e adorare **ad Offida**, una bella città non lontana dal nostro Santuario e neppure da Ascoli Piceno; merita di essere conosciuta: sono da vedere il palazzo comunale del XV secolo, le antiche mura, le sette chiese tutte importanti, le piazze piene di silenzio e di pace; è bello soprattutto incontrare la gente simpatica, accogliente, ammirare il lavoro delle donne al tombolo. Il miracolo eucaristico è conservato nella Chiesa di S. Agostino in un bellissimo reliquiario, che ha bisogno di tre chiavi per essere aperto. Il miracolo tuttavia avvenne a **Lanciano**, città dell'Abruzzo, dove nell'ottavo secolo era avvenuto un altro miracolo eucaristico, più conosciuto, in cui la verità della presenza eucaristica si può toccare con mano, verità che porta ad inginocchiarsi. Il nostro miracolo risale al 1273; dopo sette anni nel 1280 fu portato ad Offida. Ecco la storia.

Viveva a Lanciano una certa **Ricciarella**, moglie di Giacomo Stasio, che avendo perduto l'affetto del marito, per riconquistarlo, su consiglio diabolico di una fattucchiera, ricevette l'ostia consacrata alla comunione, ma non la consumò e la nascose per portarla a casa, dove tentò di bruciarla su una tegola, per poi mettere le ceneri nel cibo del marito per riconquistare il suo affetto.





A casa pose del fuoco su una tegola curva e vi pose l'ostia consacrata; l'ostia subito si mutò in carne viva da cui uscì sangue in abbondanza. Spaventata cercò di arginare il sangue, ma non vi riuscì in nessun modo. Terrorizzata prese una tovaglia di lino, ricamata con fili di seta, vi avvolse dentro la tegola, l'ostia e il sangue, portò tutto nella stalla e seppellì il tutto sotto le immondizie e il letame. Altro orribile sacrilegio. Non aveva pace e non sapeva come spiegare al marito infuriato, perché le bestie non volessero entrare nella stalla e, se erano costrette con le botte, vi entravano inginocchiandosi. L'accusava di sortilegi, di fatture e cose simili. Straziata dai rimorsi dopo sette anni decise di confessarsi da un certo padre Giacomo Diotallevi, che era originario di Offida. Finalmente tra tante lacrime disperate riuscì a confessare il suo delitto e al sacerdote esterrefatto disse: **"Ho ucciso Dio!"**.

A fatica spiegò perché e raccontò cosa avesse fatto. Il sacerdote sconvolto organizzò come riprendere il Santissimo per riporlo in un luogo degno, scegliendo un momento in cui nessuno poteva vedere; doveva mantenere il segreto confessionale e non svelare l'identità di chi aveva commesso il sacrilegio.



Rivestito dei sacri paramenti si recò nella stalla; scavò nel luogo indicato e trovò la tegola, l'ostia, il sangue e il panno. Non solo non erano marcati, ma apparivano freschi e intatti come se fossero stati seppelliti in quel momento. Erano sospesi e non toccavano la sporcizia.

Portò queste preziose reliquie nel convento, le nascose e con un pretesto, qualche giorno dopo partì per Offida, dove portò quanto concerneva il miracolo. Rivelò il fatto al superiore del convento agostiniano e ai notabili della città. I notabili decisero di accogliere quel dono meraviglioso e insperato conservandolo in un reliquiario prezioso; decisero di farlo cesellare da un orafo di Venezia, che realizzò una croce di grande valore, dopo essersi confessato. Non riuscì a lavorare finché non confessò i suoi gravi peccati. Altro dono di Gesù Eucarestia!

L'orafo tuttavia, pur avendo promesso di mantenere il segreto, appena l'imbarcazione con la croce cesellata partì da Venezia, rivelò il fatto al Doge, che cercò di far inseguire e impossessarsi di quel dono così grande in favore della sua città, ma fu impedito di raggiungere lo scopo dallo scoppio di una tempesta improvvisa. Le reliquie furono pertanto accolte con gioia e grande festa dalla città di Offida.



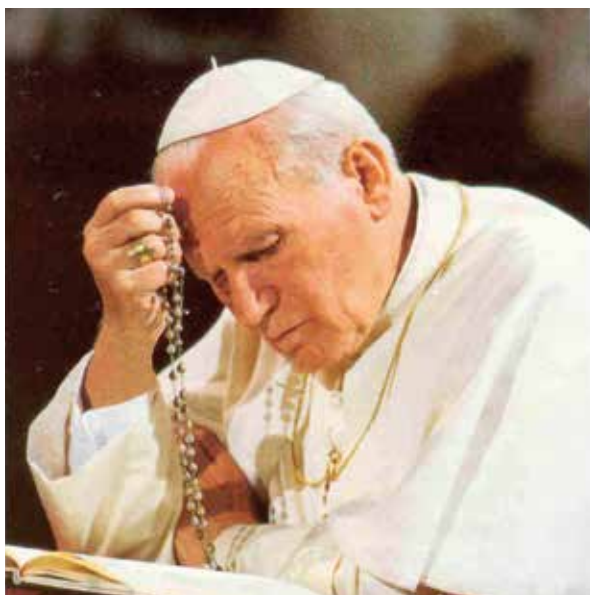
La presenza del miracolo fece rifiorire la fede e l'adorazione nella Santa Eucarestia, conservata nei secoli.

Oggi pur non ben protetta dall'aria, l'ostia appare ben conservata; una parte mantiene le apparenze del pane, il colore bianco e nessuna traccia di corruzione; il resto dell'ostia si presenta in forma di filamenti di carne di colore rossastro, con delle macchie più chiare. Sulla tovaglia preziosa ricamata, tipica di quel tempo delle zone dell'Abbruzzo, si vedono macchie di bruciature e di ruggine, due macchie rotonde e quelle di qualche goccia di color sangue.

Il pellegrino, come noi che ci siamo stati, tace, prega, contempla, guarda con stupore, adora, riflette sul proprio modo di partecipare alla S. Messa e di ricevere al S. Comunione.



***Mistero della fede.  
Annunziamo la tua morte  
e la tua risurrezione, Signore,  
in attesa della tua venuta!***



## RESTA CON NOI

Resta con noi Signore oggi,  
e resta d'ora in poi tutti i giorni,  
conforme al desiderio del mio cuore,  
che accoglie l'appello di tanti cuori di varie  
parti a volte lontane.

### **Resta!**

Affinché noi possiamo incontrarci con te  
nella preghiera di adorazione  
e di ringraziamento,  
nella preghiera di espiazione  
e di domanda, alla quale sono invitati tutti,  
e insieme rivelati sotto le specie  
del pane e del vino,  
che hai assunto in questo Sacramento!

S. GIOVANNI PAOLO II



## A GESÙ EUCARISTICO

Ogni giorno  
tu ti umili,  
come quando  
dalla sede regale  
discendesti  
nel grembo della  
Vergine;  
ogni giorno vieni a noi  
in apparenza umile;  
ogni giorno discendi

dal seno del Padre  
sopra l'altare nelle mani del sacerdote.  
Come ai santi apostoli  
apparisti in vera carne,  
così ti mostri a noi nel pane consacrato.  
Come essi con la vista del loro corpo  
vedevano soltanto la tua carne,  
ma contemplandoti con gli occhi spirituali  
credevano che tu eri Dio,  
così anche noi, vedendo pane e vino  
con gli occhi del corpo,  
dobbiamo vedere e credere fermamente  
che il tuo Santissimo Corpo e Sangue  
sono vivi e veri.

E in tal modo tu, Signore,  
sei sempre presente con noi fedeli  
come tu stesso dici:

*Ecco io sono con voi fino  
a alla fine del mondo!*

S. FRANCESCO D'ASSISI

## MIO DIO TI AMO

Ti saluto, o pane degli angeli, con profonda fede, speranza e carità e dal profondo dell'anima ti adoro, benché sia un nulla.

Ti saluto, o Dio nascosto, e ti amo con tutto il cuore; non mi sono di ostacoli i veli del mistero; ti amo con gli eletti del Paradiso.

Ti saluto, o Agnello di Dio, che cancelli le colpe della mia anima, che ogni mattina vieni nel mio cuore e mi sei guida per la salvezza.

S. FAUSTINA KOWALSKA



**Gesù nascosto nell'ostia  
è tutto per me.  
Mi tiene sempre compagnia;  
non mi sento mai sola.**

S. FAUSTINA KOWALSKA

## VINCERÀ L'AMORE

La storia è un continuo racconto di guerre. La storia di Caino e Abele si è ripetuta in ogni secolo, in ogni luogo. L'assurda, incomprensibile guerra contro l'Ucraina, che nessuno credeva possibile dopo la tragedia immane delle due guerre mondiali del 1900, ha sconvolto tutti.

Le bombe uccidono senza distinzione, distruggono, ma non possono uccidere né la speranza né la carità. Quanti cuori, quante case si sono aperti per aiutare, accogliere!

## PAZZIA DELLA GUERRA

La voce dei Papi è risuonata sempre forte e chiara contro ogni guerra, ogni discriminazione! **Benedetto XV**, succeduto a S. Pio X, morto di crepacuore per non essere riuscito ad evitare lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, scriveva ai *"capi dei popoli belligeranti"* nell'agosto del 1917 di fermare **"l'inutile strage"**. Parlò di *"gigantesche carneficine"*.

**Pio XII** pochi giorni prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, con l'invasione della Polonia da parte di Hitler, il primo settembre 1939, gridò forte il 24 agosto: *"Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra"*.

**Papa Giovanni** nella *Pacem in Terris*, prima enciclica dedicata alla Pace, scriveva: *"Gli esseri umani vivono sotto l'incubo di un uragano che potrebbe scatenarsi ad ogni istante"* e chiedeva di arrestare *"la corsa agli armamenti"*,

di metter al bando *"le armi nucleari"*, di arrivare al *"disarmo integrale"*. Indicava i 4 pilastri per costruire la pace: libertà, amore, verità, giustizia. Memorabile fu il discorso di **Paolo VI** all'ONU il 4 ottobre 1965: *"Mai più la guerra! Non gli uni contro gli altri! Non gli uni sopra gli altri! Non più, mai più! Ma gli uni con gli altri, gli uni per gli altri!"*. Citò in quella occasione le parole di John Kennedy, assassinato a Dallas il 22 novembre 1963: *"L'umanità deve porre fine alla guerra o la guerra porrà fine all'umanità"*. Nel 1967 scriverà la prima enciclica sullo sviluppo integrale dell'uomo, la *"Populorum Progressio"*, sviluppo *"per tutti gli uomini e per tutto l'uomo"*. Definì lo sviluppo *"il nuovo nome della pace"*.

Sono conosciuti le dichiarazioni e gli interventi di **Papa Francesco**. In modo illuminato ha parlato di *"Terza Guerra Mondiale a pezzi"*. Ha definito la guerra contro l'Ucraina *"una pazzia"*; ha detto che è disumano, far scorrere fiumi di sangue. Il 13 marzo, nono anniversario della sua elezione, all'Angelus, ha gridato: *"In Ucraina scorrono fiumi di sangue e di lacrime per una guerra che semina morte, distruzione e miseria"*; ha poi invocato: ***"In nome di Dio fermate il massacro!"***

## VINCERÀ L' AMORE

Vinceranno le bombe o la preghiera, la carità? Tutto vince l'amore, dice la Parola di Dio. Nella storia ha vinto Cristo Crocifisso, non i crocifissori; hanno vinto i martiri, non i carnefici; tutto vince l'amore! E l'amore non avrà mai fine.

Hanno vinto, come tutti sappiamo, i profeti della pace del 1900, anche se alcuni sono stati assassinati. **M. Luther King** ha ottenuto la fine



della segregazione razziale. Ha risposto alla violenza con "la forza dell'amore", che è anche il titolo di un suo libro, da leggere. **Gandhy** con la preghiera e il digiuno, con la non-violenza, ha fermato il bagno di sangue che scorreva nella guerra tra il Pakistan e l'Islam da una parte, l'India e l'Induismo dall'altra. **Papa Giovanni** con la forza del Vangelo scongiurò una terza guerra mondiale nella famosa crisi di Cuba del 1961. **Dag Hammarskjold**, svedese, primo segretario delle Nazioni Unite non conosciuto, riuscì a risolvere enormi problemi a livello mondiale con la preghiera e l'incontro personale con i potenti della terra; pregava e volle che all'ONU ci fosse la stanza della preghiera; fu assassinato, pagò con la vita.

S. Giovanni dice che dal Cuore trafitto di Cristo scorre un fiume di amore che rinnova il mondo.

## NON TOGLIETEVI IL FUTURO

Molti ragazzi di fronte alla tragedia della guerra hanno supplicato di non togliere loro il futuro. Hanno scritto ai potenti. Intanto tanti giovani, senza capire perché, si sono trovati a combattere, hanno trovato la morte. Un bambino di 7 anni per la paura ha perso la parola. Non si è rispettato nessuno neppure malati, neonati, anziani, ospedali; si sono divisi i padri dalle famiglie, si sono sfasciate le famiglie, si sono accumulate macerie su macerie e non solo materiali, si è tolta a troppi la speranza, molti sopravvissuti vivono terrorizzati. Non sono state ascoltate le voci dei ragazzi. Eccone alcune:

*Io ho 13 anni e vorrei un futuro come tanti altri e non potete rovinarlo.*

*Con la guerra ci vanno di mezzo migliaia di persone innocenti come bambini, donne e giovani, ragazzi come me. Bisogna ragionare con il cuore.*

*Il futuro è nostro. Voi potenti, senza offesa, non fate parte del futuro; con la guerra rovinare il nostro futuro.*

*La guerra e la violenza non sono mai soluzioni ad un problema.*

*Siamo troppo giovani per morire. Siamo il domani e possiamo salvare il mondo fermando l'inquinamento.*

*La guerra porta odio. Il mondo è anche nostro. Ci vogliamo prendere cura gli uni degli altri e portare amore.*

## LUCI NELLA NOTTE

Tante notti sull'Ucraina è brillata non la luce delle stelle, ma i bagliori di morte dei bombardamenti.

Ogni mattino si contavano il numero dei morti che continuava inesorabilmente a crescere. I rifugi raccoglievano i disperati che aspettavano trepidanti di vedere una nuova alba; altri vegliavano nelle cripte delle chiese invocando la protezione di Dio nella preghiera.

Nella tragedia tuttavia si sono accese altre luci che non hanno fatto spegnere la speranza.

*Venite a prendere i vostri figli*, facevano sapere dall'Ucraina alle famiglie dei soldati russi fatti prigionieri. Civili ucraini rifocillavano con cibo e tè caldo soldati russi, fatti prigionieri, troppo giovani che si ritrovavano in una guerra più grande



di loro, che non avevano voluto e di cui non erano nemmeno stati informati.

*Un soldato russo, catturato in Ucraina, come tanti altri, sconvolto dice: **"Vi chiedo perdono: a tutta l'Ucraina. Perdonatemi, per essere venuto qui; mi vergogno profondamente. Ci hanno detto menzogne, ci hanno costretto a venire***

*qui. Voglio chiedere perdono a tutta l'Ucraina per essere venuti qui".*

*Don Giuseppe Tedesco da Varese ha fatto con il suo pulmino 3 mila chilometri per andare a prendere i bambini di Chernobil e ospitarli in parrocchia. Don Oleh Ladnyuk, un salesiano ucraino, ha messo in salvo, rischiando la vita sotto le bombe, decine di mamme e bambini con il suo pulmino.*

Molti sacerdoti hanno caricato su mezzi di fortuna bambini e ragazzi per portarli in salvo. Sono stati chiamati *"i tassisti di Dio"*.

Si è attivata una vasta e generosa rete di **accoglienza**, di sostegno e di ogni tipo di aiuto. Nel cuore di chi veniva accolto rifioriva la volontà di vivere, la speranza di riunirsi presto con chi avevano dovuto lasciare a combattere, anche se le lacrime continuavano a scorrere e i bambini fissavano il vuoto smarriti e spesso terrorizzati.

*Una donna incinta di nove mesi, fuggita con la sua auto e un'altra figlia dopo giorni di guida stressante, giunta a Milano, con la paura di perdere il figlio atteso, con gioia indescrivibile l'ha visto nascere. Ha vinto la vita; vince sempre la vita, vince l'amore.*

## LA FORZA DELLA PREGHIERA

*Il massacro assurdo, la guerra sacrilegio, che ha distrutto vite innocenti, anni di fatiche, che ha sconvolto l'Europa, è stata vinta dalla preghiera. Niente è impossibile a Dio.*

*Davide vince Golia, le mani alzate di Mosè sul monte fa sconfiggere i nemici, l'umile preghiera di Ester salva Israele dallo sterminio.*

*I tre Pastorelli di Fatima posero fine all'inutile strage della Prima Guerra Mondiale, fecero crollare l'8 dicembre 1991, festa dell'Immacolata, il colosso russo dai piedi di argilla con la sua consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, fatta da S. Giovanni Paolo II il 25 marzo 1884.*

**Papa Francesco** ha chiesto più volte di innalzare a Dio senza stancarsi suppliche e preghiere al Dio della pace per intercessione di Maria, Regina della pace e ha consacrato di nuovo il 25 marzo 2022 la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

**Bartolomeo**, patriarca ecumenico di Costantinopoli, ha invitato a pregare *"il Dio dell'amore e della pace, perché illumini i responsabili sulle tragiche conseguenze"* della guerra; ha chiesto *"fraternamente a tutti i cristiani e ad ogni persona di buona volontà la preghiera incessante"*. **Cirillo**, patriarca di Mosca, ha esortato *"l'intera pienezza della Chiesa ortodossa russa ad elevare una preghiera speciale e ardente per il ripristino della pace"*.

**Sviatoslav Scevechuk**, arcivescovo ucraino della Chiesa greco cattolica, invita *"ad offrire preghiere regolarmente per l'Ucraina"* e a *"pregare per intercessione della Santissima Theotokos"*, la Madre di Dio.

## **FERMACI SIGNORE!**

Preghiera composta dall'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, pregata da Papa Francesco in un'udienza del mercoledì.

### ***Perdonaci la guerra, Signore!***

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,  
*abbi misericordia di noi peccatori!*

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev,  
*abbi pietà di noi!*

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma  
in un bunker di Kharkiv, *abbi pietà di noi!*

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte,  
*abbi pietà di noi!*

Signore Gesù, che vedi ancora le mani  
armate all'ombra della tua croce,  
*abbi pietà di noi!*

### ***Perdonaci Signore,***

se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

### ***Perdonaci,***

se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

### ***Perdonaci, Signore,***

se continuiamo ad uccidere nostro fratello, se continuiamo come Caino a togliere le pietre del nostro campo per uccidere Abele.



***Perdonaci la guerra, Signore!***

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire!

***Fermaci, Signore, fermaci!***

E quando avrai fermato la mano di Caino, *abbi cura anche di lui!*

***È nostro fratello!***

O Signore, poni un freno alla violenza!

***Fermaci Signore!***

## I PADRI DEHONIANI IN UCRAINA

Ci sono due comunità dehoniane in Ucraina, nove sacerdoti in tutto, che sono rimasti sul posto, sotto le bombe, vicino al popolo loro affidato. Hanno scritto: *“Siamo tre dehoniani: due polacchi e un moldavo. La comunità si trova a Irpin, circa 20 km dal centro di Kiev. In Ucraina abbiamo ancora presenze nella parte più occidentale, nella diocesi di Khytomyr, circa 150 km da Kiev, dove vivono altri 6 dehoniani: quattro polacchi, un ucraino e un moldavo.*

*Non vogliamo lasciare i nostri parrocchiani, senza l'assistenza pastorale. Rimarremo con loro fino alla fine di questa vicenda. Rimaniamo aperti ad accogliere la gente: posti per dormire, cibo necessario, qualche aiuto finanziario...*

*La gente è spaventata, ma ben organizzata. Stanno piuttosto nelle case, oppure sono già scappati fuori di Kiev. Per il momento la gente ha il cibo e tutti i mezzi necessari per sopravvivere. Tutti aspettano che si finisca il più presto possibile. Che cosa può fare per noi la Famiglia Dehoniana? Prima di tutto ricordarci e pregare per noi e per la nostra gente. Siamo preparati a sopravvivere per i prossimi giorni.*

*Però non dimenticateci nel futuro (ci auguriamo che sia vicino), quando, speriamo tutti - religiosi e laici accanto a noi - potremmo ricominciare la nostra vita e cercare di ricostruire la missione, aiutando la nostra gente a sanare le ferite della guerra”.*

p. Tadeusz Wolos, scj



*“Sono p. Andrzej Olejnik, scj. Sono a Irpin, l’epicentro della lotta, siamo in prima linea. La situazione è molto difficile. Ci sono stati allarmi tutto il giorno. La notte è davanti a noi. Ci saranno bombardamenti dalle 2:00 alle 4:00 di notte; dalle 17:00 alle 8:00 la luce non può essere accesa durante questo periodo.*

*Il mercoledì delle ceneri, nel pomeriggio, abbiamo celebrato la Messa. Hanno partecipato solo 10 persone. Cerchiamo di aiutare queste persone celebrando la Messa. Le aiutiamo mentalmente, moralmente e spiritualmente. Le persone cercano il rapporto perché vivono nella paura costante.*

*In precedenza, gestivamo il progetto: dormitori per studenti. Ora hanno lasciato il nostro centro. Uno degli studenti aiuta nell’ospedale di maternità di Kiev perché è uno studente di medicina.*

*Ora non possiamo vivere normalmente, perché invece della sveglia sentiamo le esplosioni al mattino.*

*Cosa possiamo dire? Per favore, pregate per noi, affinché questa guerra finisca il più presto possibile. Forse arriverà la pace nel nostro paese, così la gente non soffrirà più.*

*In questo momento stiamo vivendo una grande tragedia in Ucraina. E che questa tragedia, questo orrore finisca il più presto possibile!*

*Vorrei unirmi a voi nella preghiera. Vorrei che pregassimo insieme a Cristo.*

*Prego per la pace.*

*Prego per la nostra comunità. Per tutti coloro che hanno sofferto e soffrono. Prego per ognuno di voi che siete in diverse parti dell’Ucraina o all’estero, che Dio vi benedica.*

## CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Non dimenticheremo il 25 marzo del 2022, voluto e preparato da Papa Francesco, vissuto da tutta la Chiesa, da milioni di credenti e non, una giornata di preghiera incessante. ***Abbiamo creduto alle promesse della Madonna.***

Credo far cosa gradita riportare la parte centrale della consacrazione, pronunciata dal Papa e dai Vescovi.

Noi, Madre di Dio e nostra,  
solennemente affidiamo e consacriamo  
al Tuo Cuore Immacolato  
noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera,  
in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto  
che compiamo con fiducia e amore,  
fa' che cessi la guerra,  
provvedi al mondo la pace.

Il sì scaturito dal Tuo Cuore  
aprì le porte della storia  
al Principe della pace;  
confidiamo che ancora per mezzo  
del Tuo Cuore la pace verrà.

**A Te dunque consacriamo  
l'avvenire dell'intera famiglia umana,  
le necessità e le attese dei popoli,  
le angosce e le speranze del mondo.**

Attraverso di Te  
si riversi sulla terra la Divina Misericordia  
e il dolce battito della pace  
torni a scandire le nostre giornate.

Donna del sì,  
in cui è disceso lo Spirito Santo,  
riporta tra noi l'armonia di Dio.  
Disseta l'aridità del cuore,  
tu che sei *"di speranza fontana vivace"*.

Hai tessuto l'umanità di Gesù;  
fa di noi degli artigiani di comunione.  
Hai camminato nelle nostre strade,  
guidaci sui sentieri della pace. Amen.

PAPA FRANCESCO

## LA MADONNA APPARE A KIBEHO



### IO VI AMO! MI AMATE VOI?

La beata Vergine appare in tanti luoghi per ricordare che bisogna cercare Dio, metterlo al centro della propria vita. Lei, vera Madre, appare per richiamare la verità, perché vuole che nessuno vada perduto. Molte sono le apparizioni lungo i secoli; la prima in Africa avvenne a **Kibeho in Rwanda, il 28 novembre 1981**. Le apparizioni avranno termine dopo 8 anni, il 21 novembre del 1989. Sono state riconosciute nel 2001 dal vescovo della diocesi di Gikongo, dove si trova Kibeho. La prima avvenne alle 12,35 del 28 novembre 1981 ad una ragazza di nome Alphonsine Mumureke in un collegio rurale gestito dalle suore locali, che insegnavano a diventare maestre e segretarie. La ragazza racconta di aver visto una donna di incomparabile bellezza, vestita di bianco, con un velo bianco sulla testa, scalza, con le mani giunte e rivolte al cielo.

- *Chi sei?* Chiede la ragazza.
- **La Madre del Verbo!** Risponde la Vergine.
- *E io sono Alphonsine!*
- **Cos'è per te nella tua vita cristiana la cosa più importante?**
- *Amo Dio e sua Madre che ha messo al mondo per noi il Redentore.*
- **Se è così, vengo a consolarti, perché ho ascoltato le tue preghiere. Voglio che le tue compagne abbiano fede, perché non ne hanno abbastanza.**
- *Madre del Salvatore, se sei veramente Tu che vieni a dirci che qui nella scuola abbiamo poca fede, Tu ci ami! È per me una grande felicità vederti con miei occhi.*

Non fu creduta, anzi fu derisa, in particolare da una ragazza di 21 anni, Marie-Claire Mukangango, il capetto riconosciuto e temuto. La Madonna il 2 marzo 1982 apparve anche a lei e le cose cambiarono. Tra le apparizioni da ricordare c'è quella del 15 agosto 1982 davanti a 20.000 persone, una visione fatta a più ragazze che durò 8 ore. La Madonna "fece vedere loro **un fiume di sangue**, persone che si uccidevano a vicenda e cadaveri abbandonati senza che nessuno si curasse di seppellirli, teste mozzate, un albero immerso nelle fiamme, un mostro spaventoso, un abisso spalancato". Le persone videro le ragazze piangere, diventare terrorizzate, battere i denti per la paura. Era la previsione, se non si fossero convertiti, dell'ecidio che avvenne poi realmente in Rwanda nel 1994, in una guerra assurda tra le due Etnie Hutu e Tutsi, che pure erano vissute fino ad allora pacificamente, contraendo perfino matrimoni tra di loro. Furono trucidati in poco tempo circa un milione di persone.

Il 7 aprile del 1994 in una chiesa furono massacrati circa 10 mila persone; il 18 aprile del 1995 in un campo di profughi vicino a Kibeho ci fu una carneficina: furono massacrati ben 250 mila persone. D'altra parte sono avvenuti in quel luogo prodigi, guarigioni, conversioni; si è creato un flusso di pellegrini grande e continuo. Il 31 maggio 2003 ci fu, visto da più di 100 mila persone, anche un prodigio del sole, simile a quello di Fatima.

## MESSAGGI CHE FANNO RIFLETTERE

Non vengo solo per Kibeho, il Rwanda, l'Africa, ma per il mondo intero.

*Il mondo è pieno d'odio ... vedrete scoppiare le guerre di religione.*

Guardatevi dai peccati di ipocrisia, maldicenza, calunnia.

*Gli uomini dovrebbero pregare assieme con fervore. Non chiedete miracoli, perché in cielo non arriverete con i miracoli, ma attraverso la preghiera sincera del vostro cuore. Il Rosario è la forza del cristiano.*

Troppe persone trattano il loro prossimo senza amore, senza onestà, senza compassione.

*Dovete scegliere l'unica via vera, quella della penitenza e del distacco dalle cose.*

Il comportamento dei giovani e le loro idee sono in contrasto con ciò che Dio aspetta da loro.

*I sacerdoti e i religiosi non si occupano abbastanza delle persone malate fisicamente e spiritualmente. Se hanno promesso liberamente di rimanere fedeli al loro voto di castità, lo devono osservare fedelmente. Anch'essi sono troppo attaccati al mondo e alle ricchezze.*

Io vi amo ha detto la Madonna alla prima veggente, Alphonsine. È una mamma che si preoccupa e piange per i suoi figli. Dire "Ave Maria, Ave Maria", che è bello e necessario, non è vera devozione, dice S. Agostino, ma è vera quando porta alla conversione, all'imitazione della vita della Madonna.

## MATER DOLOROSA

**Regina dei martiri**, che sostenevi i più atroci dolori e compisti nel tuo cuore il più eroico dei sacrifici, io voglio unire le mie pene alle tue. Vorrei essere vicino a te, come San Giovanni e



le pie donne per consolarti della perdita del tuo Gesù. Purtroppo riconosco che anch'io con i miei peccati sono stato causa della morte del tuo Figlio diletto.

Ti chiedo perdono, o **Madre Addolorata**. Accetta in riparazione l'offerta, che io ti faccio di me stesso e il proposito di volerti sempre amare per l'avvenire. Metto nelle tue mani tutta la mia vita; fa che io possa farti amare anche da tante anime che vivono lontane dal tuo cuore materno. Amen.

S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA



## PELEGRINI DI SPERANZA

È il motto dell'Anno Santo ordinario del 2025, a cui già ci stiamo preparando; deve diventare l'impegno di ogni vero credente per rispondere alle sfide di questo tempo drammatico. Di fronte ai problemi grandi che ci interpellano, sicure risuonano dentro di noi le Parole di Gesù, mentre entrava nella Passione: "In questo mondo avrete da soffrire, ma abbiate coraggio: lo ho vinto il mondo!" (Gv. 16,33).

### LA VITA È BELLA

E' il messaggio di Papa Francesco rivolto agli 80 mila adolescenti in festa in Piazza S. Pietro il 18 aprile, in un'esplosione di gioia che ha contagiato il Papa, i vescovi, quanti erano presenti e quanti vi assistevano da lontano. Ha ascoltato le loro storie meravigliose, poi ha detto: *"Non abbiate paura della vita, per favore! Abbiate paura della morte dell'anima, della morte del futuro, della chiusura del cuore: di questo abbiate paura. Ma della vita no: la vita è bella, la vita è per viverla e per darla agli altri"*. E ha consegnato loro un vademecum per riuscirci: il coraggio di Pietro, il fiuto della verità di Giovanni, la fiducia di Maria.

### LA FORZA DELLA CROCE

Indimenticabile al Colosseo la Via Crucis con il Papa, preparata e animata dalle famiglie. Ci accompagnano le storie che hanno condiviso con noi, storie belle e storie con drammi, tutte illuminate dalla croce di Cristo, piene di speranza. Abbiamo ascoltato chi non è riuscito ad avere figli, chi deve prendersi cura di un figlio disabile, chi ha perso il coniuge, chi un figlio, chi non ha più patria, ma in tutti era rimasta accesa la speranza che viene dalla fede, alimentata dall'amore dei fratelli. Una famiglia di migranti ha detto: "Non ci rassegniamo, perché sappiamo che la grande pietra del sepolcro di Cristo è stata rotolata via". Particolarmente significativa la 13.ma stazione, vissuta in silenzio e in preghiera con un'ucraina e una russa abbracciate, portavano la croce.

## **DUE NUOVI SANTI**

Il 30 aprile è stata proclamata Beata Armida Barelli, 1882-1952, la catechista d'Italia, che ha fondato la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, su richiesta del Papa Benedetto XV che le chiese di dare vita ad un movimento di giovani cristiane, impegnate come laiche nel e per il mondo. Fu cofondatrice dell'Istituto religioso della Regalità, un Istituto secolare dentro la storia e dell'Università Cattolica; si adoperò anche per le missioni.

Charles de Foucauld, 1858-1916, proclamato santo il 15 maggio. Conosciuto come il fratello universale. Convertito dopo una vita dissoluta, diventò sacerdote per vivere la spiritualità di Nazareth, mettendosi a servizio dei più poveri, tra cui i Tuareg dell'Algeria, dove fu ucciso il 1.12.1916. Come il chicco di grano del Vangelo, caduto in terra, da lui dopo la morte sono nate 18 istituti di vita consacrata.

### **24 GIUGNO: FESTA DEL S. CUORE**

Da quel Cuore trafitto scorrono fiumi di vita. A quel Cuore continueremo a guardare per comprendere l'amore infinito di Dio; da Quel Cuore attingeremo la forza per vivere l'amore e per donarlo al mondo. Scrive P. Leone Dehon, nostro fondatore, che non è possibile "trovare un cuore che abbia amato maggiormente, più puramente, più perfettamente". E' nel suo testamento ce lo lascia come "il più meraviglioso dei tesori".

### **25 Giugno: FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Ricordiamo le parole della Beata Vergine a Fatima ai tre Pastorelli: "Il mio Cuore Immacolato sarà il vostro rifugio!". Il nostro fondatore scrive che il Cuore di Maria fu "il primo tabernacolo nel quale riposò il Verbo di Dio fatto uomo", che irradia "amore, purezza, santità, perfezione"; desidera "condurre tutti al Cuore del Suo Figlio e cerca cuori che consolino nostro Signore con il loro amore e la loro fedeltà"



## **SS. MESSE PERPETUE**

Si chiamano Messe Perpetue perché vengono celebrate ogni giorno. Tutti possono essere iscritti, vivi e defunti. Basta inviare il nome e cognome, e una libera offerta. Come segno d'i-

scrizione viene inviata una pagellina-ricordo. Non c'è modo migliore di ricordare le persone care. La vita eterna in cielo è davvero la cosa più importante e più preziosa.

### **Informazioni utili:**

## **COLLEGIO MISSIONARIO CASA S. MARIA**

via Roccabrignola 1 - 63078 PAGLIARE AP

**Telefono:** 0736 - 899055

**E-mail:** araldo.casasantamaria@gmail.it  
araldo@casasantamaria.it  
dehoniani@casasantamaria.it

**Conto corrente postale:** 4630

**Iban:** IT03 L030 6969 7401 0000 0000 603

*Per l'estero aggiungere:* BIC: BCITITMM

Puoi seguire le nostre celebrazioni e catechesi in diretta streaming su YouTube oppure scaricando l'applicazione Belltron da un qualsiasi motore di ricerca.

Dopo aver effettuato l'accesso ci potrai trovare scrivendo il nome **Santuario Cuore Immacolato di Maria** oppure semplicemente **Pagliare**.

### **SS. MESSE:**

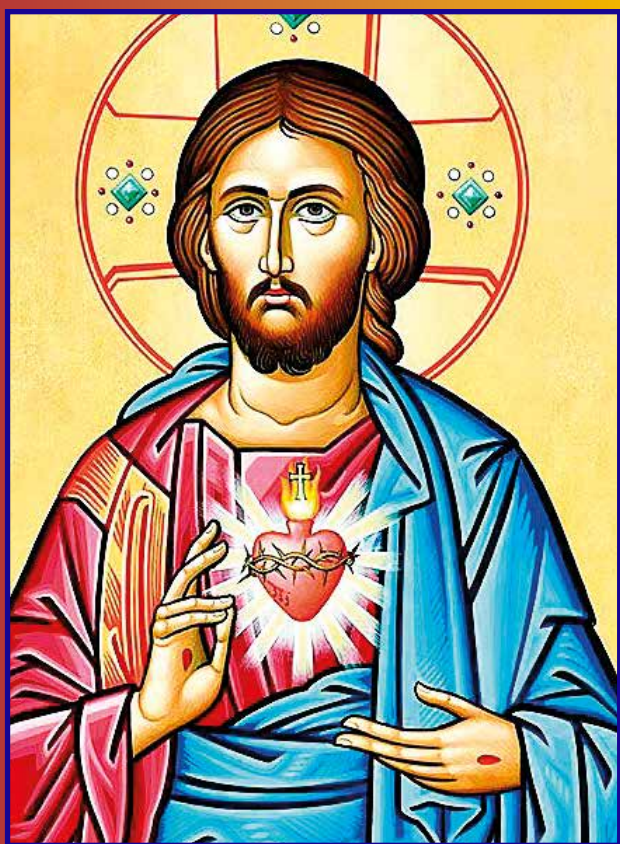
dal lunedì al venerdì ore 16 (ore 17 nei mesi di giugno, luglio, agosto).

Sabatore ore 19 - Domenica ore 11

**CATECHESI:** tutti i martedì alle ore 21

**ADORAZIONE:** tutti i venerdì alle ore 20.45





***O Gesù, che ci avete detto  
d'imparare dal vostro Cuore  
ad essere umili e dolci,  
rendete il mio cuore  
simile al vostro!***

**P. DEHON**

CASA S. MARIA - 63078 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630 ANNO 72°  
N. 2 Marzo - Aprile 2022 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.  
D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB  
Ascoli Piceno Autoriz. Trib. di Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90  
Direttore Responsabile Mazzotta Francesco Giuseppe  
[www.casasantamaria.it](http://www.casasantamaria.it) tel. 0736 - 899055  
Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona